



Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori

Sede nazionale: Via Cavour 68 - 50129 Firenze

Tel 055.290606 - Web: www.aduc.it

Email: assistenza@aduc.it - Pec: aduc@pec.it

via pec

Spett.le AGCM
protocollo.agcm@pec.agcm.it

Oggetto: Denuncia di pratica commerciale scorretta posta in essere dalla società Mammamij S.r.l., con sede legale in Salerno (SA), Via Benvenuto Grafeo, 8 (P. Iva 05657700653)

L'Aduc - Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori, con sede in Firenze, via Cavour 68 (tel. 055/290606; email aduc@aduc.it; pec: aduc@pec.it; sito Internet www.aduc.it; P. Iva 02149860484) in persona del suo legale rappresentante, presidente Vincenzo Donvito, nato a Gioia del Colle il 20 febbraio 1953, domiciliato ai fini del presente procedimento presso la sede dell'Associazione, denuncia ed espone quanto appresso.

Successivamente all'esposto presentato, in data 23 gennaio 2018, all'AGCM da questa associazione e relativo a presunte pratiche commerciali scorrette poste in essere dalla società Dueamici.it, diversi utenti dell'Aduc ci hanno contattati via mail, esponendo di essere acquirenti del sito www.dueamici.it, di non aver ricevuto la merce e segnalando che esistono molti siti internet che operano definendo la propria attività come “buy and share”. Fra questi, l'Aduc ha visionato il dominio internet www.mammamij.it, tramite il quale la società Mammamij S.r.l. (d'ora innanzi “la società”) **vende online beni di consumo con meccanismo chiaramente piramidale** connotato – per quanto finora appreso – non sul reclutamento da parte degli utenti ma sulla capacità attrattiva dei prezzi concorrenziali proposti dal sito stesso.

Il meccanismo con il quale opera il sito mammamij.it (sintetizzato peraltro alla pagina web https://mammamij.it/?page_id=111) è il seguente:

- l'utente intende comprare, ad esempio, un Iphone X, il cui prezzo attuale acquistando il bene dal sito della Apple è di euro 1.189,00;
- sul sito mammamij.it viene proposto l'acquisto al prezzo, estremamente vantaggioso, di euro 428,13;
- il bene, acquistato e pagato dall'utente, non viene consegnato subito ma viene, in qualche modo, “prenotato”;



Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori

Sede nazionale: Via Cavour 68 - 50129 Firenze

Tel 055.290606 - Web: www.aduc.it

Email: assistenza@aduc.it - Pec: aduc@pec.it

- una volta fornita prova documentale dell'avvenuto pagamento, il cliente viene inserito in una “lista” di tutti gli acquirenti; il bene sarà effettivamente consegnato solo quando altri acquirenti successivi abbiano “completato” il prezzo di acquisto indicato dal sito. Nel caso dell'Iphone X il prezzo indicato sul sito è di euro 1.355,00. La lista degli ordini, asseritamente evasi e ancora in attesa, è disponibile a questo link: <https://mammamij.it/lista/>;

– specifica ancora il sito che il diritto di recesso dal contratto è esercitabile entro 14 giorni dalla data dell'effettuazione dell'ordine.

Tali informazioni sono contenute nella pagina web https://mammamij.it/?page_id=109. In particolare, il meccanismo di acquisto è indicato nella clausola 1: *“1.3 Prenotando il prodotto, mediante bonifico bancario del prezzo indicato sul sito, l'acquirente si aggiudica lo stesso ad un prezzo ribassato, inferiore di circa due terzi rispetto a quelli di mercato.*

1.4 Il prodotto, così prenotato, da intendersi “in loading”, sarà spedito e consegnato al cliente, senza alcun addebito o costo ulteriore, non appena altri partecipanti avranno soddisfatto la quota per intero del prodotto prenotato dal partecipante meglio posizionato.

1.5 Si precisa, a titolo esemplificativo, che l'acquisto si perfeziona allorquando un acquirente o più acquirenti versano la propria quota fino a compensare il prezzo indicato per il prodotto oggetto del “loading”. L'unico vincolo o limite di fascia è costituito dalla somma complessiva di € 500,00 (= cinquecento) per acquirente e, qualunque acquisto fatto sul sito web: www.mammamij.it andrà a compensare l'acquisto “in loading”.

1.6 l'acquirente entrato nella lista tramite il sito web: www.mammamij.it, potrà monitorare la sua posizione in lista, nella sezione pubblica denominata “LISTA”.

Il meccanismo di riscatto del bene è disciplinato dalla successiva clausola 6: *“Dopo il sessantesimo giorno dal versamento effettuato, laddove l'utente non voglia attendere lo scorrimento della lista fino al di lui nominativo, lo stesso può avere la possibilità di riscattare il prodotto al prezzo di acquisto pagato dal fornitore al momento della richiesta, al netto della caparra (N.B. il prezzo del fornitore è quello della fattura di acquisto del prodotto da parte della società mammamij s.r.l., acquisto che viene effettuato al momento della richiesta dell'utente con il ribasso di mercato).”.*

Tramite questo meccanismo la società ottiene un duplice vantaggio economico. In primo luogo infatti trattiene per un tempo non determinabile le somme pagate dagli acquirenti, ottenendo



Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori

Sede nazionale: Via Cavour 68 - 50129 Firenze

Tel 055.290606 - Web: www.aduc.it

Email: assistenza@aduc.it - Pec: aduc@pec.it

così un prestito a tasso zero. Si consideri infatti che alla data odierna la società ha già incassato gli importi relativi a oltre 1.015 ordini (<https://mammamij.it/lista/>). E' allora evidente che si tratta di meccanismo piramidale nel quale quanto più si “allarga” la base di acquirenti, tanto meno probabile è l'effettiva spedizione del bene acquistato da parte degli ultimi soggetti acquirenti. Plausibilmente, l'intera attività raggiungerà un punto di non ritorno, nel quale gli importi da corrispondere da parte di altri utenti saranno così alti da diventare insostenibili, avendo come conseguenza il fallimento della società e l'impossibilità, per chi ha versato un anticipo, di ottenere indietro il proprio denaro.

Si evidenzia sul punto, con particolare riferimento alla necessità di un intervento provvisorio e urgente di inibitoria della pratica commerciale descritta, che – a differenza del caso di dueamici.it, oggetto di separato esposto – il sito ha iniziato l'attività da poco tempo, e quindi un intervento inibitorio sarebbe particolarmente efficace poiché eviterebbe l'aggravarsi del danno economico subito dalla generalità degli utenti.

Ancora, in ogni caso, la società guadagna da ogni singola vendita alla quale sia effettivamente seguita la spedizione del bene, posto che indica come prezzo finale del bene stesso (il cosiddetto “prezzo da completare”, l'importo di euro – nel caso dell'Iphone X – 1.355,00 a fronte di un costo dello stesso sul mercato di euro 1.189,00, così guadagnando su ogni consegna euro 166,00.

Ad avviso della scrivente associazione la società Mammamij S.r.l., pone in essere le seguenti pratiche commerciali scorrette.

a) Pratica commerciale ingannevole, in violazione degli artt. 21, comma 1, lett. b); 22, comma 2 e 23 comma 1, lett. e) e p) del Codice del Consumo (d'ora innanzi “CdC”), poiché la società fornisce informazioni omissive sui rischi collegati all'acquisto, così inducendo il consumatore medio ad assumere una decisione di natura commerciale che non avrebbe altrimenti preso.

Come anticipato, la rappresentazione dei vantaggi economici (prezzo inferiore di almeno un terzo rispetto al prezzo di mercato), oltre che altamente aleatoria, è in realtà funzionale ad attrarre l'ingresso di un elevato numero di consumatori/acquirenti, ricalcando un sistema di vendita piramidale vietato dalla legge. Infatti solo i primi acquirenti hanno una reale possibilità di ricevere il prodotto acquistato. Quanto più ampia diventa la lista di acquirenti in attesa, tanti più nuovi acquirenti occorreranno per garantire la spedizione degli ordini. Il meccanismo è costruito per tendere inevitabilmente al collasso. Tale fondamentale informazione non è però resa agli acquirenti



Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori

Sede nazionale: Via Cavour 68 - 50129 Firenze

Tel 055.290606 - Web: www.aduc.it

Email: assistenza@aduc.it - Pec: aduc@pec.it

in fase di acquisto.

b) Pratica commerciale ingannevole, in violazione degli artt. 21, comma 1, lett. g) del CdC, poiché fornisce false e contraddittorie informazioni sul diritto di recesso. Si legge infatti sulle condizioni di contratto (reperibili a questo link: https://mammamij.it/?page_id=109):

Alla clausola **1.8** “*Resta salvo il diritto di recesso di cui al D.lgs. n. 206/2005 “Codice del Consumo”, liberamente esercitabile entro e non oltre 14 giorni dalla prenotazione”.*

L'informazione è poi ribadita alla clausola 4.2: “*Come stabilito dal Codice del Consumo, il consumatore ha **14 giorni per recedere dal suo acquisto** comunicando la circostanza al venditore all'indirizzo mammaj srl@pec.it, ricevendo l'intero importo versato. Si precisa che **la data dell'acquisto coincide con la data dell'effettuazione dell'ordine**”.*

Dalle condizioni di contratto il consumatore apprenderebbe quindi che per le “prenotazioni” pagate non esisterebbe diritto di recesso, informazione chiaramente contraria alla normativa vigente che riconosce al consumatore, in caso di acquisti a distanza, la possibilità di esercitare il diritto di recesso entro i 14 giorni successivi alla consegna del bene.

La clausola 6, poi, parzialmente in contraddizione con le clausole appena esaminate, introduce un (ulteriore e diverso?) diritto di recesso a tempo. Si legge infatti:

“*Una volta effettuata la prenotazione, l'utente dovrà attendere un tempo necessario per ricevere il prodotto prenotato, tempo dovuto allo scorrimento della “LISTA” fino al di lui nominativo.*

*L'utente in ogni caso ha la **possibilità di recedere dal contratto ricevendo il rimborso di parte della somma versata in proporzione al tempo in cui viene esercitato il recesso secondo lo schema di seguito riportato:***

- *se il **recesso viene esercitato entro il venticinquesimo giorno dal versamento effettuato**, l'acquirente avrà diritto a ricevere un **rimborso pari al 75%** della somma versata, o, se preferisce, potrà ricevere un prodotto presente in catalogo del valore di mercato pari alla somma di cui al rimborso dovuto(N.B. il valore di mercato sarà quello dei listini ufficiali delle marche dei prodotti);*
- *se il **recesso viene esercitato entro il quarantesimo giorno dal versamento effettuato**, l'acquirente avrà diritto a ricevere un **rimborso pari al 55%** della somma versata, o, se preferisce, potrà ricevere un prodotto presente in catalogo del valore di mercato pari alla*



Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori

Sede nazionale: Via Cavour 68 - 50129 Firenze

Tel 055.290606 - Web: www.aduc.it

Email: assistenza@aduc.it - Pec: aduc@pec.it

somma di cui al rimborso dovuto (N.B. il valore di mercato sarà quello dei listini ufficiali delle marche dei prodotti) ;

- *se il recesso viene esercitato entro il sessantesimo giorno dal versamento effettuato, l'acquirente avrà diritto a ricevere un **rimborso pari al 35% della somma versata**, o, se preferisce, potrà ricevere un prodotto presente in catalogo del valore di mercato pari alla somma di cui al rimborso dovuto (N.B. il valore di mercato sarà quello dei listini ufficiali delle marche dei prodotti).*

Dopo il sessantesimo giorno dal versamento effettuato, laddove l'utente non voglia attendere lo scorrimento della lista fino al di lui nominativo, lo stesso può avere la possibilità di riscattare il prodotto al prezzo di acquisto pagato dal fornitore al momento della richiesta, al netto della caparra (N.B. il prezzo del fornitore è quello della fattura di acquisto del prodotto da parte della società mammamij s.r.l., acquisto che viene effettuato al momento della richiesta dell'utente con il ribasso di mercato).

Si precisa che la trattenuta sulla somma versata in proporzione al tempo in cui viene esercitato il recesso è trattenuta a titolo di rimborso per il servizio prestato”.

Ad avviso della scrivente associazione, è su tale clausola che si regge l'intero meccanismo di vendita, cioè sull'induzione in errore del consumatore, erroneamente convinto che – una volta pagato il prezzo e decorsi 14 giorni dal pagamento – abbia due sole alternative: attendere all'infinito oppure pagare l'oggetto ad un prezzo superiore a quello di mercato, vanificando così il vantaggio che lo aveva indotto ad effettuare l'acquisto su mammamij.it.

Sulla richiesta di emissione di un provvedimento cautelare d'urgenza

In ragione della illegittimità delle pratiche commerciali posta in essere, nonché del rilevante pregiudizio economico che la prosecuzione dell'attività societaria può causare alla generalità dei consumatori, si richiede l'emissione di un provvedimento cautelare che inibisca nelle more del procedimento la pratica commerciale scorretta.

Tanto premesso,



Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori

Sede nazionale: Via Cavour 68 - 50129 Firenze

Tel 055.290606 - Web: www.aduc.it

Email: assistenza@aduc.it - Pec: aduc@pec.it

il sottoscritto chiede all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nel legittimo esercizio delle proprie attribuzioni,

– in via cautelare, di disporre l'immediata sospensione provvisoria della pratica commerciale scorretta contestata, sussistendo il requisito della particolare urgenza e per l'effetto di inibire alla società **Mammamij S.r.l., con sede legale in Salerno (SA), Via Benvenuto Grafeo, 8 (P. Iva 05657700653)**, in persona del legale rappresentante pro-tempore, la prosecuzione della pratica commerciale scorretta contestata;

– di sanzionare la società responsabile, visto il mancato rispetto della normativa richiamata, per i danni che presumibilmente ha cagionato ai consumatori e il conseguente ingiusto guadagno.

In fede,

Firenze, 29 gennaio 2018

Vincenzo Donvito